



RELAZIONE DELL'ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE GROTTA "EUGENIO BOEGAN" NELL'ANNO 2014 (132)

All'approvazione da parte dei soci nel corso dell'Assemblea ordinaria del giorno 9 marzo 2015.

ATTIVITA'

Dal libro delle relazioni e dalle note di alcuni soci risultano effettuate 354 uscite, con un calo del 5 % rispetto al 2013 (374).

Nel dettaglio risultano effettuate 215 uscite sul Carso (61 % del totale), delle quali 134 (pari al 38 % del totale) per scavo, e 36 nel resto della Regione (di cui 28 sul Canin, 8 % delle uscite). Abbiamo poi 8 uscite in altre regioni italiane, 84 nella vicina Slovenia (il 24% delle uscite totali, molte per esplorazioni e rilievi) e 6 in Croazia. Importanti spedizioni esplorative sono state fatte in Albania, ed in Cile. Sono state inoltre visitate alcune cavità del Costarica.

CARSO

Sono proseguiti, per il nono anno consecutivo, gli scavi alla 87 VG, grotta soffiante presso Ferneti, in comunicazione con il corso sotterraneo del Timavo. In un anno di lavoro è stata scavata nella viva roccia, seguendo un rivolo d'acqua e un filo d'aria, una galleria di tre metri alla fine della quale è stato aperto un pozzo profondo 6/7. Sempre utilizzando la tecnica dei cunei, alla base del pozzo è stato allargato e approfondito di circa tre metri uno stretto meandro lungo tre metri, alla fine del quale l'aria e l'acqua precipitano in un incrocio di fratture centimetriche. Ora siamo nuovamente a -130; il fondo precedente non esiste più, riempito con il materiale proveniente dal nuovo scavo.

Trentasei le uscite alla grotta soffiante presso Reppen, dove si è raggiunta la profondità di 60 metri.

Continuate le uscite per scavo in Valle Sospesa, con un pozzetto di una decina di metri. Scavi anche in alcuni pozzi sul monte Concusso, in zona monte Lanaro, Aurisina e Ferneti. Rilevato un nuovo baratro a N di Bristie e la grotta del Drago in valle sospesa.

Come di consueto molte le uscite per allenamento, rilievo, posizionamento e riprese video e fotografiche in grotte e abissi del carso. Diverse uscite sono state fatte per la posa di nuovi ancoraggi con resinatura.

Numerose le uscite per accompagnare gruppi di ospiti in grotte ormai classiche, come la Savi, l'Impossibile, ed altre.

Come consuetudine, nostri soci hanno collaborato alla realizzazione del Corso di Introduzione alla Speleologia organizzato dal Gruppo Giovanile della S.A.G.

CANIN-FRIULI

Anche nel 2014 sono continuate le esplorazioni al Zeppelin. Sono stati esplorati 700 metri di gallerie, tra -750 e -780. A -780 è stata esplorata una galleria allagata per circa 200 metri, con vari camini, fino ad un sifone, che si spera di superare in un periodo di magra. A -750 esplorate e rilevate 500 metri di condotte freatiche, fermandosi di fronte ad una strettoia, oltre la quale la grotta continua. Notevole la presenza di aria. Sono proseguiti anche gli scavi in quello che potrebbe essere l'ingresso basso presso Sella Nevea.

Un nuovo abisso, Grotta del Dio Anubi, è stato scoperto ed esplorato situato tra sella Ursic e Sella Bilapec fino alla profondità di circa 300 metri ed uno sviluppo di 600 e... continua. All'abisso del Pero, a -500 effettuato un traverso da 50 nella sala delle meteore: mancano ancora 5 metri per arrivare alla finestra. Si è allargato il meandro finale all'Abisso Lasko Pivo. All' Abisso delle Casermette un nuovo pozzo da 60 a -120 non ha dato i risultati sperati.

Nel mese di agosto si è tenuto il solito campo estivo sul Canin, con base al DVP. Sono proseguite le esplorazioni all'Abisso A13, dove a -141, dopo un meandro di una ventina di metri, ci si è fermati di fronte ad una strettoia. Si è provveduto inoltre al recupero dei materiali nei vari abissi esplorati negli ultimi anni (Skabar, Chiodo, Lasko Pivo, Airon).

Risalito un pozzone per 120 metri nell'Abisso Rolo a meno 350, purtroppo dopo una sala ed un' altra breve risalita una frana blocca ogni possibile prosecuzione.

Individuati tramite calata della parete del Bilapec 2 possibili ingressi alti del complesso Rolo-Real che se collegati porterebbero il Gortani a -1000.

Battute di zona in zona Robon- Poviz disceso un p.50 interessante che sembrava promettere bene invece purtroppo chiude in una cavernetta anche se la condotta scavata nel ghiaccio dal vento e che collega il pozzo alla cavernetta lascia presagire grandi esplorazioni.

Riarmato alla ricerca di prosecuzioni l'abisso degli Increduli fino meno 200.

Battute in zona Poviz, con l'individuazione ed il rilievo di alcuni pozzi e di una caverna e di un quarto ingresso della Grotta presso il campo degli Alpini. In zona Robon sono stati individuati due nuovi pozzi rispettivamente di 50 e 15 metri.

Battute anche presso la cima del Col delle Erbe sotto l'Abisso Gortani, con l'individuazione di 5 nuove cavità.

Battuta di zona invernale con gli sci individuati 2 ingressi interessanti in zona Ursic

Nel resto della regione abbiamo l'esplorazione della Voragine del Piron del Larice sull'altipiano del Montasio, l'individuazione di un secondo ingresso ed il rilievo del pozzo dello Scheletro sul Matajur, varie uscite nelle valli del Natisone e alla Grotta di Viganti.

Nel resto della regione abbiamo l'esplorazione della Voragine del Piron del Larice sull'altipiano del Montasio, l'individuazione di un secondo ingresso ed il rilievo del pozzo dello Scheletro sul Matajur, varie uscite nelle valli del Natisone e alla Grotta di Viganti.

SCIACCA – PROGETTO KRONIO

Il 2013 è stato dedicato alla stesura di un testo in condivisione con la Soprintendenza di Sciacca il nostro gruppo ed il rettorato dell'Università di Trieste al fine di definire un accordo quadro tra le parti, necessario a definire una convenzione richiesta nel 2013 al fine di normare le esplorazioni nel Monte Cronio. Ci si augura di definire questo accordo entro la primavera del 2015.

ALTRE REGIONI ITALIANE

Un paio di uscite sono state fatte in provincia di Brescia (altopiano di Cariadeghe) . Uscite anche al Corchia, al Figherà, ed al Bus de la Lum. Sulle Dolomiti sono state esplorate e rilevate alcune cavità lungo la ferrata Roda di Vael e presso il rifugio Coldai.

SLOVENIA

Numerosissime le uscite alla Davorjevo Brezno. Grazie anche all'intuizione di Spartaco Savio è stata forzata la frana a monte del ramo del Papà; questa scoperta apre un nuovo settore in direzione nord-ovest che ci porta notevolmente nei pressi della superficie e comunque vicini ai 5 km di sviluppo totale della cavità. Questo settore apre nuovi scenari esplorativi, da coordinare sicuramente con un rinnovato interesse per l'esplorazione subacquea del sifone terminale e di una risalita posta in testa ai salti finali.

Numerose le uscite in altre grotte della Slovenia, principalmente sul carso. Oltre alle visite a scopo turistico, uscite anche per esplorazione e rilievo, principalmente in grotte già inserite nell'ex catasto VG. Tra le nuove esplorazioni abbiamo la Caverna a N di Pogliane e la Caverna di Castagnavizza. Esplorata anche una grotta in Val Planica (Alpi Giulie).

CROAZIA

Un uscita è stata fatta alla Jama Muda Labudova (-680), sul Velebit meridionale. Altre uscite, anche per rilievo, in grotte dell'Istria, tra

cui l'esplorazione di un nuovo pozzo a S di Vesnaverì (Montona) e il rilievo di un pozzo presso Parenzo.

ALBANIA

Si è svolta a fine agosto la consueta spedizione, in collaborazione con gli amici dei gruppi sloveni, in Nikaj-Merturi sulle alpi albanesi. Una delle principali mete la grotta Sphella Zeze, ora al secondo posto tra le più lunghe dell' Albania. Sono stati pure discesi diversi pozzi raggiungendo i 200 m di profondità, abissi promettenti che si aprono sugli altipiani soprastanti (m. Hekurave) a 2.200 m di quota e che preludono ad essere gli ingressi superiori della risorgiva, portando il potenziale esplorativo tra i più interessanti a livello internazionale. Purtroppo il cattivo tempo (piogge continue per tutta la durata della spedizione) ha invalidato i nostri sforzi in Zeze Temendo il rialzamento del livello basso dei sifoni e per la nostra sicurezza, con decisione congiunta agli sloveni si è deciso di rimandare le esplorazioni al 2015. Questo non ha distratto a rifare il rilievo della parte fossile di Zeze. Una ricognizione (il primo giorno d'arrivo, unico con il bel tempo) risalendo dalla parte di Vrana ci ha fatto scoprire un nuovo pozzo di circa 50 m in una zona totalmente inesplorata ed una prosecuzione (camino con notevole quantità d'aria in caduta) in Kakverrit

Durante il campo a Zeze, assieme a speleologi sloveni, abbiamo tenuto un mini corso propedeutico rivolto a soci dell'associazione Alpe di Tirana. Infine, il sindaco del comune di Lekbibaj ha consegnato dei diplomi a tutti partecipanti alle varie spedizioni fin dal 1993 e la cittadinanza onoraria a Torelli.

E' stato presentato in Regione FVG una domanda per il finanziamento di un progetto di promozione e formazione di personale specializzato in ambiente montano / speleologico e alpino presso l'area di Nikaj- Merturi, dove la CGEB opera ormai da più di vent'anni. Tale richiesta si avvale della legge di cooperazione allo sviluppo per la programmazione 2014-2017 in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale). Il progetto coinvolge la SAG/CGEB, la UNITS, una cooperativa sociale ONLUS presente sul nostro territorio, il comune di Lekbibaj (area delle nostre esplorazioni) e l' associazione per l'ambiente montano di Tirana ALPE .

CILE

Le esplorazioni principali si sono svolte con l'organizzazione di due campi nel deserto del Salar di Atacama. Il primo è stato orientato a completare le esplorazioni della "Grande Quebrada" (scoperta ed esplorata nelle precedenti spedizioni) e per tracciare una strada comoda per raggiungere i pianori in alta quota. Purtroppo tutte le uscite alte (ingressi in quota) finivano in zone impraticabili, tra frane e guglie di sale. Il secondo campo si è tenuto sugli altipiani della "Cordillera de la Sal", riprendendo le esplorazioni dell'anno precedente.

Grazie all'impegno dei nostri soci nel corso degli anni precedenti, oggi si è riusciti a far conoscere e esplorare la zona carsica più interessante del "Salar" e il suo sistema idrico, formato per il momento dai quattro principali ingressi del sistema che sono "Quebrada Lago Salado - Quebrada Gola Profonda - Quebrada Benvenidos su Marte, - Pozzo Dario Cressi".

Quest'anno lo sviluppo planimetrico rilevato ha superato i 3km, che associati ai 1,9km dell'anno precedente, fa assumere al "Sistema Dario Cressi" i 5km rilevati (con ancora centinaia di metri da rilevare), diventando la terza grotta più lunga nel sale nel mondo.

ESTERO

Un nostro socio ha partecipato ad una spedizione in Costa Rica, nel parco del Barra Honda. L'attività si è svolta principalmente alla "Sima Chorotega", cavità già nota ma con diverse incognite esplorative. È stato infatti esplorato un nuovo ramo di breve sviluppo, effettuato un rilievo di precisione e a 15 metri di profondità (all'interno della frana della caverna d'ingresso) sono stati recuperati un centinaio di cocci di epoca pre-colombiana. Tutto il materiale archeologico è stato consegnato all'ente parco Barra. Successivamente sono state discese delle nuove cavità indicate dalle guide del parco, per il momento senza ulteriori segnalazioni di prosecuzione.

Alcune uscite sono state fatte da nostri soci in grotte della Grecia (isola di Creta) e della Mongolia.

GROTTA GIGANTE

Nel corso del 2014 abbiamo avuto 84.583 visitatori (7.773 in più del 2013, con un incremento del 10,12%).

Tra le nuove attività proposte nel corso dell'anno segnaliamo l' avvio dell'attività sulla "torre di arrampicata", l'allestimento del museo scientifico speleologico, la realizzazione di un applicazione per iOS e Android con info varie e audio/video guida della Grotta Gigante in italiano, inglese, tedesco, spagnolo, francese e russo.

Gli eventi tenutisi nel corso dell'anno sono stati:

- la festa della Befana
- la mostra fotografica "Carso" di Roberto Valenti nel Centro visitatori
- "invasioni Digitali" in Grotta Gigante con TurismoFVG e TriesteSocial
- bike trial: il campione italiano di bike trial Dario Iacoponi ha risalito in bici i gradini della grotta dal fondo all'ingresso
- le calate di Ferragosto
- Triestespresso Expo, degustazione di caffè in Grotta Gigante
- Instameet di Igers, UD, in Grotta Gigante
- la Cronotraversata del maestro
- la festa di San Nicolò

Numerosi i servizi apparsi sui media italiani stranieri:

- servizio sull'attività della Grotta Gigante in onda su Tele4
- articolo su Trieste e ampio spazio dedicato alla Grotta Gigante sul sito web Nazionale Geographic Travel
- servizio sulla Grotta Gigante durante programma Easy Driver in onda su Rai1
- servizio su grotta gigante in onda su tv nazionale austriaca (ORF)
- servizio sull'impresa bike trial di Dario Iacoponi su Studio Aperto in onda su Italia1
- servizio sull'impresa bike trial di Dario Iacoponi in onda su Sky Sport
- articolo sulla Grotta Gigante online su Golive FVG (turismoFVG)
- foto di @grottagigante scelta come "pic of the day" da Igersitalia
- foto di @grottagigante scelta come "pic of the day" da Igersfvg
- servizio sulla Grotta Gigante in onda su Tv Nazionale Slovena
- esibizione canora in Grotta Gigante trasmessa online su Les Babettes su BalconyTvTrieste
- vari articoli su testate locali (20 solo su "il Piccolo")
- utilizzo costante degli account Facebook, Instagram, Twitter, Youtube
- aggiornamento costante del sito web

Partecipazione all'attività di promozione in Italia e all'estero:

- fiera di Vienna (con Turismo FVG)
- fiera di Monaco
- fiera ITB Berlino (con Turismo FVG)
- workshop Children's Tour Modena
- fiera di Klagenfurt (con Promotrieste)
- fiera RDA Colonia (con Turismo FVG)

- workshop a Katowice (con Turismo FVG)
- fiera TTI Rimini (con Turismo FVG)
- stand alla Barcolana sulle rive di Trieste (con Promotrieste)
- distribuzione di depliant informativi della Grotta Gigante a Trieste, Grado, Lignano, riviera veneta, Istria, Slovenia e di tutti gli infopoint di TurismoFVG regionali
- distribuzione di materiale informativo sulle attività didattiche a tutte le scuole dei capoluoghi di provincia del Friuli Venezia Giulia

Proseguimento di varie attività di ricerca, alcune delle quali in corso da diversi anni:

- studio della consumazione delle rocce carbonatiche in collaborazione tra CGEB e Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università degli Studi di Trieste
- studio di crescita delle stalagmiti con realizzazione di un nuovo micrometro analogico ad hoc
- gestione dell'Osservazione Meteorologica del Carso in collaborazione tra CGEB, ARPA FVG e CNR
- collaborazione tra Grotta Gigante e FESN per la registrazione di eventi sismici tramite la stazione FESN allestita nel seminterrato del Centro Visitatori della Grotta Gigante
- collaborazione tra Grotta Gigante e Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche dell'Università degli Studi di Trieste per lo studio del particolato sottile di origine vegetale nello spazio retrostante il Centro Visitatori della Grotta Gigante
- collaborazione tra Grotta Gigante e Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università degli Studi di Trieste per lo studio del fenomeno "lampenflora" nella Grotta Gigante

Altre attività che ci ha visto partecipare nel corso dell'anno:

- convegno all'ICTP "Science Dissemination for the Disabled" (presentazione del rilievo a laser scanner e il software per la visita virtuale)
- visita di operatori turistici dall'Umbria nell'ambito del progetto interreg Slow Tourism
- convegno Trieste+Social (presentazione dell'utilizzo dei social media come eccellenza di Trieste)
- convegno "Esplorare le molteplicità del Carso a Bagnoli della Rosandra" (presentazione del modello di gestione della Grotta Gigante)
- il sound artist Michele Spanghero ha registrato la "voce della grotta" per un'installazione d'arte
- incontro pubblico presso il Centro visitatori con il dott. Pivetta e la prof. Braitenberg su "GRAVIMETRIA: UNO STRUMENTO PER SCOPRIRE NUOVE GROTTI"
- partecipazione a InstameetItalia4, raduno nazionale degli Instagramers a Trieste
- partecipazione a Giochi di Scienze a Muggia, evento didattico per le scuole
- riportati in superficie i sensori sismici a corto periodo dell'OGS, di cui uno resta esposto nel Museo speleologico
- presentazione delle attività didattiche della Grotta Gigante al convegno "Un'aula sotto il cielo e laboratori di esperienza" al Museo Civico di storia Naturale di Trieste
- completamento della catalogazione dei reperti conservati presso il Museo Scientifico Speleologico della Grotta Gigante iniziato nel 2013

STUDI E RICERCHE

Siamo arrivati al 35° anno delle misurazioni, con studi e ricerche, in merito alla consumazione dissolutiva inerente il processo carsico nella "Stazione Grotta Gigante", gestita dalla C.G.E.B. in collaborazione con l'Università di Trieste. Nella Grotta Gigante sono pure continuate le misure sull'accrescimento delle stalagmiti, dove si è dovuto provvedere all'esecuzione di un nuovo strumento (a lettura multipla), dato il grande interesse per i risultati ottenuti. Per quanto riguarda la "Stazione nella Forra del Torrente Cosa" assieme alle stazioni "esterne" poste in località "Zuanes", gestite dal Gruppo Speleologico Pradis, con la nostra piena collaborazione, viene confermato che dalle continue misure eseguite nel corso dell'anno sulla consumazione delle rocce in alveo nella Forra di Pradis, prevale in modo assoluto quella erosiva, con valori che possono avvicinarsi in alcuni punti, al millimetro nel caso di forti piene.

In collaborazione con il Dip. di Matematica e Geoscienze si sono eseguite delle analisi su della bauxite raccolta durante la precedente spedizione in Albania. I risultati ottenuti (elevati contenuti di Fe) invitano a continuare la raccolta di campioni sull'Hekurave anche per il prossimo anno al fine di consentire una migliore conoscenza geologica del territorio ed i rapporti con l'evoluzione del fenomeno carsico

Si sono conclusi gli studi ed analisi (mineralogiche e micro - morfologiche) su paleosuoli e paleocarsismo del Carso classico in collaborazione con Dip. Di Matematica e Geoscienze.

Sono state eseguite delle analisi su speleotemi specifici (e rari) provenienti da una galleria fossile a circa -150 m nella Grotta del Dio Anubi (Canin-Zona Poviz), grotta in corso di esplorazione.

Sono in corso lo studio e l'analisi su campioni di concrezioni quarzose (bambole del saldame) che riempiono la galleria fossile a circa -900 m del Led Zeppelin in Canin, utile per il quadro evolutivo del paleocarsismo dell'intera area.

Numerose infine le uscite in grotte della regione, della Slovenia e della Croazia per ricerche sulla fauna cavernicola

SPELEOBOTANICA

Come di consueto, sono proseguiti gli studi sulla flora e sulla vegetazione che riguardano le numerose cavità dell'altipiano carsico triestino. A tale scopo sono state rivisitate, in modo più particolareggiato, alcune fra le più profonde e classiche grotte ad ampio ingresso (rigogliose in vegetazione) della plaga carsica, effettuando comunque il rilievo delle specie cavernicole presenti. Inoltre, com'è spesso avvenuto in questi ultimi anni, ed in seguito ad una più capillare indagine sul territorio, sono state individuate alcune cavità minori od inedite, sfuggite a ricerche precedenti. Si è peraltro potuto constatare e confermare quanto già notato in passato: anche imboccature anguste di grotte apparentemente trascurabili possono costituire, per i particolari microclimi che vi s'insediano, degli interessanti ambienti per lo sviluppo ed il mantenimento di specifiche entità (in particolare felci), tipiche della flora cavernicola.

Gli attuali aspetti speleobotanici delle cavità carsiche triestine, rivisitati ed aggiornati, potranno essere oggetto di pubblicazione in prossimi contributi.

Si sono effettuate indagini anche in alcune cavità del Carso monfalconese ed isontino e nella zona prealpina ed alpina regionale, soprattutto pedemontana (Valli del Natison, Matajur).

Sono invece proseguite, a buon ritmo, le visite a cavità situate nella confinante Repubblica Slovenia. Sono pure continuate le visite (assieme al consocio che studia minuziosamente la fauna cavernicola) in caverne alquanto fredde (nei dintorni di Hrušica, Obrov, Poljane, Podgrad, Stržen) situate nella Valsecca di Castelnuovo (Matarsko Podolje). Alcune prolificue uscite sono state congiuntamente rivolte a grotte del ghiaccio aprentesi nella zona interna del complesso dell'Auremiano (Vremščica), nelle Selve di Tarnova (Trnovški Gozd) e di Piro (Hrušica), con alcune puntate nella zona carsica circostante le località di Monte Nero d'Idria (Črni Vrh) e della Bainsizza (Banjšice).

E' stato rivisitato il complesso ipogeo di Becca-Occisla (Beško-Ocizeliskj Sistem) e, specificatamente per la Grotta dell'Arco Naturale (Miškotova jáma v Lokah, 723 S/168 VG).

Allo stato attuale, è possibile affermare che il quadro speleovegetazionale delle cavità dell'altipiano carsico triestino è in buona ed avanzata fase di conoscenza. Soddisfacente è pure quello che si riferisce ad ipogei situati in Slovenia, poco oltre il confine di Stato. Permane però ancora carente il quadro della vegetazione cavernicola degli ambienti pedemontano, prealpino ed alpino della Regione, ancora da esaminare, in tempi futuri, con maggior continuità ed impegno.

PUBBLICAZIONI

Nel corso del 2014 abbiamo stampato e distribuito il volume 44 di Atti e Memorie, la cui versione informatizzata era stata pubblicata sul nostro sito già nel 2013.

Negli ultimi mesi dell'anno sono usciti dalla tipografia il volume 60 e il volume 61 di Progressione. Il numero 60, 144 pagine, niente foto, contiene gli *Indici analitici* dei venti fascicoli precedenti (dal n. 40 al n. 59, anni 1999-2012), con ampio spazio per l'indice della fauna (F. Gasparo, pp. 116-120) e delle piante citate (E. Polli, pp. 117-141). Il fascicolo 61, 128 pagine riccamente illustrate da foto, rilievi, grafici e disegni, riporta l'attività della Commissione nell'anno precedente; sono circa una cinquantina di articoli di vario taglio e spessore, spazianti dalle esplorazioni (Carso, Friuli, Slovenia, Croazia, Cile, Albania), alla ricerca scientifica (geologia, pedologia, botanica), alla tecnica e all'attività della

Grotta Gigante. Una decina di pagine sono dedicate a notizie sui Convegni, Congressi, Mostre cui la Commissione ha presenziato o organizzato, seguite da mezza dozzina di notizie in breve, recensioni e – ormai una costante – necrologi di soci e amici scomparsi.

L'attività pubblicistica e scientifica dei membri della Commissione si esplica parecchio anche al di fuori delle riviste sociali. Buona parte della monografia "Le gallerie di Palmanova", pubblicata a cura dell'omonimo comune, è dovuta all'opera di rilievo, studio e descrizione dei nostri soci del *Palmanova team*, con due scritti firmati L. Torelli e F. Feresin

Siamo stati inoltre presenti su *Speleologia* (F. Forti, P. Guidi), sugli atti del Civico Museo di Storia Naturale di Trieste (E. Merlak, P. Guidi), su *Speleo Soccorso* (A. Fabbriatore), su *Alpinismo Triestino* (E. Polli), su *Montagne 360°* (P. Guidi, L. Marini, R. Prelli, L. Torelli) e così via.

Il Museo di Storia Naturale di Trieste ha pubblicato come primo articolo una ricerca di un socio CGEB su "Bibliografia selezionata di bauxiti carsiche dei balcani (ex Jugoslavia)" comprendente un commento generale sui risultati di circa 250 articoli, segnalazioni e libri vari sul tema dei rapporti carsismo-bauxite. Il lavoro è un contributo agli studiosi di carsismo ed ai ricercatori che affrontano la complessa tematica

Sono stati pubblicati diversi articoli, segnalazioni e note su *Scintilena*, *Seppenhofer* e *Cronache Ipogee* riguardanti attività specifiche della CGEB

Pubblicato un articolo di Torelli e Badino, dal titolo "The Progetto Kronio. History and problems of an extreme exploration in a intact archeological deposit".

E' uscito il volume "From the Cave to Dolmen" Ritual and symbolic aspects in the prehistory between Sciacca, Sicily and the central Mediterranean, a cura di Domenica Gulli. 308 pagine in B/N, edito dalla prestigiosa casa editrice Archaeopress Archaeology di Oxford, dove è stato pubblicato un articolo di Torelli e Badino, dal titolo "The Progetto Kronio. History and problems of an extreme exploration in a intact archeological deposit".

CONVEGNI, CONGRESSI, ATTIVITA' DIVULGATIVA

Tra l'8 ed il 12 ottobre la CGEB ha partecipato alla XLIX riunione scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria (Caput Adriae) presentando il Poster, accettato dalla Commissione scientifica, "The role of the journal "Atti e Memorie" of the Commissione Grotte "E. Boegan" in the diffusion of archeological data".

Il 27 novembre la CGEB/SAG ha presentato una comunicazione presso il convegno "Un Aula sotto il cielo e laboratori di esperienza", per la settimana UNESCO di educazione allo sviluppo sostenibile, con il titolo "Un'aula sottoterra, metodologie di divulgazione e didattica della Grotta Gigante", relazione di Thomas De Marchi.

Anche nel corso del corrente anno, presso l'Università della III Età, si è tenuto da F. Forti il normale ciclo di lezioni sui "principi generali di carsismo", con l'aggiunta di una visita particolare alla Grotta Gigante che verrà eseguita nel corso del 2015.

Come ormai da diversi anni a questa parte, in occasione della ricorrenza della festa di San Nicolò, presso il centro commerciale delle Torri d'Europa, si è tenuta una dimostrazione di calata con distribuzione di dolciumi ai bambini presenti.

ALPI GIULIE CINEMA 2014

Anche quest'anno abbiamo organizzato all'insegna di "ALPI GIULIE CINEMA" e assieme a Monte Analogo "Hells Bells Speleo Award", una giornata interamente dedicata alla speleologia con il seguente programma:

Rana Pisatella	35'di Sandro Sedran (Italia)
Geheimnisvolle Tiefe (Estratto storico del 1949)	25'di Georg Wilhelm Pabst (Austria)
Pala in grotta, tutti in grotta	17'di Daniela Perhinek (Italia)
Experiences	10'di Fabio Bollini (Italia)
Inghiottitoio Stema	20'di Paride Peric', Jasmina Jovic' (Croazia)
Grotta Aladino	6'di Luca Pedrali (Italia)
Esplorazioni Sorgente Tufere	14'di Luca Pedrali (Italia)
Esa 2013	10'di Vittorio Crobu, Sirio Secchi (Italia)
Dentro il Sebino	22'di Max Pozzo (Italia)
Supramonte	30'di Davide Melis (Italia)
Sifone Ivano	10'di Luca Pedrali (Italia)
"Lapis Specularis", la luminosa trasparenza del gesso	12'di Danilo Demaria (Italia)
Una grotta da record	10'di Fabio Bollini (Italia)
Davorjevo Brezno	15'di Antonio Giacomini (Italia)
Auyan (Tepui)	6'di Vittorio Crobu (Italia)

ARCHIVIO FOTOGRAFICO, BIBLIOTECA, SITO INTERNET

Archivio multimediale

Nel nostro archivio fotografico, cartaceo e informatizzato, curato come sempre con passione e perizia dal consocio Gianni Scrigna, quest'anno sono state inserite alcune centinaia di nuove foto, in buona parte provenienti da lasciti della famiglia di Tullio Tommasini. Anche gli eredi del nostro antico tesserato Mario Bussani hanno donato alla Commissione varie immagini risalenti agli anni '60 del secolo scorso. E' doveroso, ancora, ricordare che hanno altresì collaborato all'incremento delle nostre raccolte alcuni soci, evidentemente consci dell'importanza della conservazione e salvataggio della memoria collettiva.

Cartoline a soggetto speleo

A fianco delle collezioni fotografiche si è dato inizio ad una raccolta di cartoline a soggetto speleologico: è un settore della documentazione che era stato ignorato sino ad ora ma che potrà avere senz'altro un certo sviluppo. Naturalmente non appena operativi tutto il materiale verrà posto in rete.

Biografie di speleologi del passato

Anche gli altri magazzini informatici della Commissione sono stati aggiornati e implementati. La cartella "Biografie speleologi del passato" si è ulteriormente arricchita sia con biografie di personaggi ormai passati alla storia (Mariano Apollonio, Francesco Cianetti, Silvio Cobau-Cavalli, Alberto Lazzarini, Sergio Macciò, Mario Masoli, Ezio Nordio, Francesco Vercelli) sia con quelle di nostri soci o ex soci scomparsi recentemente (Mario Bussani, Corrado 'Icaro' Demonte). Sempre nello stesso tema sono stati aggiornate corposamente le schede di Carlo Finocchiaro, Luciano Saverio Medeot e di Marino Vianello. Quest'opera, che ora comprende 132 schede biografiche, intende divenire un repertorio ove trovino posto quanti che nella nostra regione si sono interessati alla speleologia ed al carsismo. Un'opera immane, resa possibile in virtù dell'impegno del socio che cura la tenuta del nostro sito ma grazie anche alla collaborazione di studiosi e appassionati esterni alla Commissione, amici che si coglie qui l'occasione per ringraziare sentitamente.

Emeroteca

In oltre un secolo si sono accumulati negli armadi sociali decine e decine di faldoni con articoli di giornali, riguardanti soprattutto – ma non solo – le grotte della nostra regione. Si tratta, oltre che di ritagli conservati negli archivi sociali (vedi Catasto Storico delle grotte) di materiale proveniente da vari archivi personali di vecchi soci (Eugenio e Bruno Boegan, Antonio Iviani, Alessandro Bongardi ecc.), organizzati e conservati con criteri diversi.

Dopo un intervento "conservativo" – era di primaria importanza mettere in salvo queste vecchie carte prima che qualche sconsiderato le giudicasse materiale da riciclo – è stata iniziata una sua riorganizzazione, anche in vista di una possibile futura digitalizzazione.

Bibliografie

Mentre proseguono gli aggiornamenti delle bibliografie di soci e di studiosi esterni alla nostra associazione presenti sul nostro sito, il consocio Guidi ha ripreso in mano la *Bibliografia Speleologica della Venezia Giulia*, lavoro iniziato negli anni '80 del secolo testé trascorso. Allora era stato pensato come corollario alla nuova edizione del Duemila Grotte. Abbandonato dal direttivo di allora il progetto "Duemila", parte del materiale bibliografico (oltre un migliaio di schede) era stato passato al Catasto andando a implementare i dati contenuti nel Catasto informatizzato messo in rete dalla Commissione e dall'Università.

L'iniziativa bibliografica attualmente in atto prevede per ogni scheda, oltre all'indicazione dell'argomento trattato (biospeleologia, carsismo, catasto, esplorazioni, morfologia ecc.), anche un breve riassunto nonché l'elenco delle cavità citate. E' un lavoro monumentale che, una volta completato, ci porrà alla pari con quanto è già stato realizzato in molte regioni italiane e nel vicino Friuli quasi una ventina di anni fa.

Continua ad aumentare la consistenza della nostra biblioteca, sia a livello di periodici per scambi con le altre realtà speleo italiane e straniere, sia come dotazione libraria.

Sito WEB

Anche quest'anno il sito WEB della Commissione grotte è stato la nostra vetrina nel mondo virtuale che sempre più si consolida quale area sociale ovvero social network dove far circolare notizie, opinioni, ricerca e perché no anche semplice informazione. Grazie pertanto all'apporto di tutti i soci il sito www.cgeb.it sta diventando una grande miniera di informazioni qualificate distinguendosi nel mondo virtuale non per le notizie dell'ultima ora (con le quali la lotta sarebbe impari e inutile visto il proliferare di numerose e qualificate realtà specificatamente dedicate alle NEWS del mondo speleologico) ma soprattutto quale contenitore dove trovare informazioni speditive, scientifiche, di ricerca, storiche, ecc. che di norma non sono reperibili normalmente nella rete; informazioni queste che solo un gruppo che ha oltre 130 anni di storia può permettersi. In tale direzione pertanto sono state sviluppate in particolare le sezioni delle bibliografie che vengono aggiornate continuamente anche con importanti contributi esterni che vedono il nostro sito quale punto di riferimento dove far confluire tali informazioni; una sorta di Wikipedia degli speleologi del passato (ad oggi sono pubblicate ben 171 bibliografie). Nel 2014 si è dato inoltre avvio ad un incremento sistematico della sezione dedicata alla biblioteca virtuale digitalizzando volumi storici di elevato pregio scientifico ormai scomparsi dal mercato. Sul sito sono pubblicati e liberamente scaricabili ben 25 volumi sia di storiografia che di scienza e ricerca e tale lavoro è solo all'inizio. Non vanno dimenticate le oltre 34 pagine WEB dedicate agli articoli esplorativi e scientifici pubblicate nel 2014 tratte dai numeri 59 e 61 di PROGRESSIONE che permettono così ai motori di ricerca di trovare facilmente le informazioni pubblicate nella nostra rivista.

SCUOLA DI SPELEOLOGIA "CARLO FINOCCHIARO"

Nel corso del 2014, come di consueto, la Scuola di Speleologia "Carlo Finocchiaro" della Commissione Grotte "E. Boegan", ha organizzato, nel mese di marzo / aprile, il corso di "Introduzione alla speleologia". Quest'anno, a differenza di molti anni passati, diverse persone hanno mantenuto l'impegno con la Commissione Grotte, anche grazie ad una rinnovata volontà di alcuni soci di far crescere gli "aspiranti" speleologi con uscite di difficoltà progressiva in Carso Triestino e Sloveno ed in altre regioni italiane.

Durante il corso sono stati, se così si può dire, "sfruttati" i nuovi Istruttori Sezionali di Speleologia di fresca nomina (febbraio 2014), dopo un corso "lampo" di tecnica sezionale ed un esame organizzato dalla Scuola "Finocchiaro" sotto l'egida dell'OTTO, che si sono così affiancati a quelli già di prima nomina del 2010 poi aggiornati nel 2012 ed ai quadri permanenti effettivi.

Nel corso del 2014, inoltre, alcuni membri della nostra scuola hanno partecipato a corsi di aggiornamento culturale di didattica in Toscana e di meteorologia in Lombardia.

Per motivi logistici (lontananza da Trieste), purtroppo non è stato possibile partecipare all'assemblea annuale della Scuola Nazionale di Speleologia.

PROGETTO PALMANOVA

Anche nel 2014 si è protratto il progetto con alcune uscite di indagine e documentazione sotterranea. Tutto il materiale documentario è stato trasmesso al comune di Palmanova per la realizzazione di una pubblicazione specifica a cui abbiamo contribuito con la revisione dei testi e dell'impostazione. In aggiunta alla pubblicazione è stato realizzato anche un DVD che, oltre alle mappe, contiene il filmato con le interviste realizzate da Antonio Giacomini e le foto scattate da noi nel corso dei rilievi. Il libro ed il DVD Sono stati presentati in una serata presso il comune di Palmanova presenti il Sindaco Martines, il vicepresidente della regione FVG Bolzanello, l'assessore alla cultura del comune di Palmanova L. Piani, numerose altre personalità, e noi soci CGEB assieme ad un folto pubblico.

Il relatore

Franco Besenghi

Il Presidente

Louis Torelli

Trieste, 9 marzo 2015